



Penuria di gas: scheda informativa e raccomandazioni

Definizione

In caso di penuria di gas, la Confederazione è tenuta ad approntare e attuare misure atte ad assicurare l'approvvigionamento di gas per la Svizzera. Una situazione di penuria di gas significa uno squilibrio fra domanda e offerta di gas su un lungo periodo di tempo. In altre parole, le aziende di approvvigionamento di gas non sono più in grado di impedire l'ormai incombente riduzione dell'offerta sulla base dei regolari meccanismi di mercato.

Cause

Per il momento in Svizzera vi è sicurezza nell'approvvigionamento di gas. I prezzi però sono eccezionalmente alti e non si può escludere che la Russia sospenda del tutto o in parte le sue forniture di gas all'Europa a causa della guerra in Ucraina. L'Europa non sarebbe in grado di compensare del tutto un taglio totale delle forniture di gas russo, perlomeno non a breve termine e senza riduzione dei consumi. Questo potrebbe di riflesso condurre a difficoltà di approvvigionamento anche per la Svizzera.

Scenari possibili

- Minaccia di penuria (non si verifica ancora una penuria di gas, ma la situazione delle forniture è in peggioramento): le autorità federali fanno appelli al risparmio alla popolazione e alle imprese. Viene valutata la commutazione degli impianti bicom bustibili dal gas all'olio da riscaldamento e i consumatori di impianti monocombustibili sono invitati a prepararsi al contingentamento. Kibesuisse sostiene l'obiettivo del Consiglio federale di ridurre il consumo di gas in Svizzera del 15% durante i mesi invernali attraverso misure di risparmio volontarie.
- Penuria effettiva (le forniture di gas in Svizzera si riducono fino al 20% e non sono più sufficienti a coprire il fabbisogno): il Consiglio federale può imporre la commutazione ai consumatori di impianti bicom bustibili e può ordinare restrizioni al consumo. Ad esempio, può imporre restrizioni obbligatorie sulla temperatura del riscaldamento negli edifici pubblici e negli uffici, poi nelle economie domestiche private, nonché il divieto di riscaldare prima le piscine private e poi quelle pubbliche. Tali restrizioni e divieti di consumo comportano principalmente una riduzione del comfort. I beni e i servizi vitali non subiscono alcun impatto significativo.
- Penuria persistente (il deficit di gas aumenta oltre il 20%): la Confederazione impone il contingentamento tramite ordinanza; il periodo di contingentamento è in linea di principio di un mese. Il contingentamento riguarda tutti i consumatori ad eccezione di quelli protetti: si applica quindi ad aziende industriali, uffici ed edifici amministrativi, impianti sportivi e per il tempo libero, edifici commerciali, ristoranti, alberghi, nonché scuole pubbliche e private. Non sono previste deroghe tra i consumatori protetti per le strutture «di importanza sistemica». Sono invece considerati come consumatori protetti le economie domestiche private e i servizi sociali di base, quali ospedali, case per anziani e case di cura, aziende di approvvigionamento di acqua potabile e di energia, polizia e pompieri.

Attuazione

L'[approvvigionamento economico del Paese](#) (AE) garantisce la disponibilità dei beni e servizi necessari per il funzionamento di un'economia e di una società moderne. In una situazione di

kibesuisse

Verband Kinderbetreuung Schweiz

Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant

Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

Josefstrasse 53, CH-8005 Zürich, T +41 44 212 24 44, www.kibesuisse.ch

penuria di gas, la Confederazione ordina misure di gestione volte a ristabilire, a un livello ridotto, l'equilibrio fra produzione e consumo di gas.

Le ordinanze entreranno in vigore solo in caso di penuria grave e dovranno essere adeguate alla situazione attuale. Ad esempio è possibile che alcune regioni vengano colpite in modo diverso dalla penuria di gas. Una situazione particolare sussiste per quelle regioni in cui le forniture avvengono esclusivamente tramite un punto di attraversamento della frontiera (Ticino, Kreuzlingen e dintorni). In linea di massima, però, si intendono adottare provvedimenti unitari per tutta la Svizzera.

Il contingentamento si basa sul consumo di riferimento, ovvero il consumo normale di un consumatore in chilowattora durante l'ultimo periodo di riferimento, che in linea di massima è costituito dagli ultimi dodici mesi o dall'ultimo esercizio finanziario del gestore di rete. Ai consumatori non protetti viene attribuita la quota di gas che possono consumare in un determinato periodo.

Emergenza

Il Consiglio federale ha incaricato l'Associazione dell'industria svizzera del gas (ASIG) di istituire un'organizzazione d'intervento in caso di crisi ([OIC Gas](#)), simile a quella già esistente da tempo per l'elettricità (OSTRAL). L'OIC Gas è responsabile dell'esecuzione e del controllo del contingentamento e, come l'OSTRAL, è soggetta alla supervisione del Settore Energia AE. Le misure sono emanate tramite ordinanze e sono quindi giuridicamente vincolanti.

Conseguenze

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha tenuto fino al 22 settembre 2022 una [consultazione](#) su due progetti di ordinanza: si tratta dell'ordinanza concernente divieti e limitazioni dell'utilizzo di gas e dell'ordinanza sul contingentamento del gas. Entro la fine di ottobre 2022 il DEFR presenterà al Consiglio federale un rapporto in merito. Nell'ambito della consultazione, kibesuisse difenderà le strutture di formazione e accoglienza extrafamiliare affinché siano incluse tra i «consumatori protetti». Per le organizzazioni di famiglie diurne non dovrebbero esserci problemi: la situazione è però meno chiara per quanto riguarda gli asili nidi e i centri extrascolastici.

In caso di contingentamento, i consumatori non protetti si vedranno attribuire una quota di gas ridotta, ma non è prevista alcuna interruzione delle forniture, come invece avviene in caso di penuria di elettricità. Va data la precedenza alle misure meno drastiche, come gli appelli al risparmio, la commutazione degli impianti bicomustibili e le limitazioni di consumo, in modo da evitare la misura più incisiva, ovvero il contingentamento.

Insieme al consumo di acqua calda, il riscaldamento degli ambienti è uno degli aspetti più energivori. Esistono diversi sistemi di riscaldamento degli ambienti. Gli edifici più vecchi sono solitamente dotati di riscaldamento a gasolio/gas o a resistenza elettrica. Il sistema di riscaldamento a resistenza elettrica è ora parzialmente vietato dai cantoni in quanto molto inefficiente. Gli edifici più recenti sono solitamente dotati di riscaldamento a pellet, di una pompa di calore elettrica efficiente o sono collegati a una rete di teleriscaldamento. Solitamente, gli asili nido sono in affitto e non hanno quindi alcuna influenza sul sistema di riscaldamento esistente. In questo caso, gli enti gestori dovrebbero chiedere ai proprietari dell'edificio se hanno già adottato delle misure preventive o meno.

Raccomandazioni

Occorre risparmiare da subito, in modo da ridurre il consumo di gas e conservarne il massimo possibile nelle riserve. Per tutte le forme di formazione e accoglienza extrafamiliare (asili nido, centri extrascolastici e famiglie diurne), le misure di risparmio di gas da adottare sono le stesse che si applicano alle economie domestiche private: ridurre la temperatura del riscaldamento, usare meno acqua calda, ecc. La Confederazione ha lanciato una campagna con lo slogan «L'energia è scarsa. Non sprechiamola». Ulteriori suggerimenti su come risparmiare energia sono disponibili sul [sito web della campagna](#).